

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 dicembre 2022, n. G18891

Proroga della Disciplina di funzionamento delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale Regionale - USCAR e delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale - USCA.

OGGETTO: Proroga della Disciplina di funzionamento delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale Regionale – USCAR e delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale - USCA.

IL DIRETTORE REGIONALE

Su proposta del dirigente dell'Area Risorse Umane

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1 giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quali si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute ed integrazione sociosanitaria;

VISTA la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 con la quale si dispone la riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dottor Massimo Annicchiarico;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G00243 del 18 gennaio 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria alla dottoressa Eleonora Alimenti;

VISTO il verbale del 22 luglio 2020 nel quale il Tavolo di rientro ha espresso parere positivo al Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario 2019/2021;

VISTA la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G04569 del 20.04.2020 avente ad oggetto “Approvazione del regolamento di funzionamento USCAR LAZIO” con la quale è stato approvato il regolamento per il funzionamento delle USCAR LAZIO;

VISTO il Programma di Potenziamento Cure primarie – Emergenza Covid 19 che dispone le modalità organizzative per la risposta all'emergenza COVID 19 da parte del SSR, e che prevede, a supporto delle attività territoriali per la gestione dell'emergenza COVID 19 tra l'altro, l'attivazione, per le Unità speciali di continuità assistenziale di cui all'art. 8 del D.L. 14/2020, delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale Regionale (USCAR) per COVID-19;

VISTO infine il DM n. 77 del 23 maggio 2022 pubblicato sulla G.U. n. 144 del 22 giugno 2022 che prevede il potenziamento delle cure domiciliari;

VISTO l'art. 1 comma 274 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che prevede *“Al fine di assicurare l'implementazione degli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli, e per quello convenzionato, è autorizzata la spesa massima di 90,9 milioni di euro per l'anno 2022, 150,1 milioni di euro per l'anno 2023, 328,3 milioni di euro per l'anno 2024, 591,5 milioni di euro per l'anno 2025 e 1.015,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale. La predetta autorizzazione decorre dalla data di entrata in vigore del regolamento per la definizione di standard organizzativi, quantitativi, qualitativi, tecnologici e omogenei per l'assistenza territoriale, da adottare con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 aprile 2022. Con successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le somme di cui al primo periodo sono ripartite fra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in base ai criteri definiti con il medesimo decreto anche tenendo conto degli obiettivi previsti dal PNRR”;*

VISTA la determinazione G18206 del 20/12/2022 avente ad oggetto “Approvazione dei documenti integrativi alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77" quale recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell'Art.1 comma 2 del citato provvedimento.”

CONSIDERATO che la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale previsti dal presente comma sono stati definiti con il DM n. 77 del 23 maggio 2022 individua l'unità di continuità assistenziale (UCA) quale equipe mobile distrettuale per la gestione e il supporto della presa in carico dei individui, o di comunità, che versano in condizioni clinico assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa, prevedendo lo standard di 1 medico e di un infermiere ogni 100.000 abitanti;

VALUTATO che, allo stato, in base al numero dei residenti della Regione Lazio è possibile attivare n. 58 UCA;

TENUTO CONTO in particolare:

- delle prestazioni diagnostiche terapeutiche che ad oggi sono in carico alle unità speciali di continuità assistenziale;
- dell'attuale momento di alta circolazione virale, dovuto anche alla presenza concomitante del virus SARS-CoV-2 con altri virus respiratori;
- di garantire la continuità dell'assistenza ai pazienti Covid-19 nell'attuale periodo di progressiva attivazione delle UCA previste dal DM n. 77 del 23 maggio 2022;
- che ad oggi le USCAR attive (in media n. 30 al giorno) supportano le attività sanitarie domiciliari delle ASL RM1, RM2, RM3, RM4, RM5 e RM6, in favore dei soggetti con infezione da SARS-Cov-2 sintomatici non ospedalizzati;

RITENUTO NECESSARIO nell'attuale periodo di progressiva attivazione delle UCA, in applicazione della sopra indicata determinazione G18206 del 20/12/2022, di prorogare l'operatività e la disciplina di funzionamento delle USCAR e della USCA - numericamente inferiori al numero di UCA attivabili in base agli standard definiti dal DM77 - fino al 31 marzo 2023, ferme restando le ulteriori disposizioni che dovessero intervenire a livello nazionale;

D E T E R M I N A

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- prorogare la disciplina di funzionamento delle USCAR e delle USCA fino al 31 marzo 2023, ferme restando le ulteriori disposizioni che dovessero intervenire a livello nazionale
- pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico